

# Il Censimento permanente della popolazione in Umbria

Anno 2024

- ✓ La popolazione residente in Umbria, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 851.473 residenti, in calo rispetto al 2023 (-1.595 individui; -0,2%). Circa tre quarti della popolazione vive nella provincia di Perugia (74,7%).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 89.685 (+1.106 rispetto al 2023), il 10,5% della popolazione regionale. Provengono da 163 Paesi, prevalentemente da Romania (24,2%), Albania (11,2%) e Marocco (9,6%).
- ✓ La diminuzione rispetto al 2023 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico, cui si contrappongono in modo insufficiente i valori positivi del saldo migratorio con l'estero e quello interno.
- ✓ In Umbria, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 4.736 (-30 rispetto al 2023). I nati stranieri sono in lieve crescita.
- ✓ Nel 2024 si è ridotta la mortalità (-213 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito dal 12,6 al 12,4 per mille. Il maggior decremento si registra nella provincia di Terni.
- ✓ Le donne sono il 51,4% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 24mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2023 da 48,2 a 48,4 anni. Perugia è la provincia più giovane 48,0 anni, rispetto a Terni 49,05. La componente straniera è un fattore di ringiovanimento della popolazione.
- ✓ Più del 30% della popolazione (31,5%) vive nei due comuni con oltre 100mila abitanti (Perugia e Terni) e un quinto (20,5%) in quelli con popolazione tra 20.001 e 50mila abitanti.

## Distribuzione della popolazione

La popolazione residente in Umbria, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 851.473 unità, l'1,4% della popolazione nazionale. Di queste, 89.685 persone (il 10,5% dei residenti in Umbria) sono di cittadinanza straniera (9,1% a livello nazionale), con valori provinciali dell'incidenza sul totale della popolazione molto simili e pari al 10,5% di Terni e al 10,6% di Perugia. La popolazione femminile residente in Umbria supera quella maschile (51,4% di donne) e ancor più nella popolazione straniera (53,5%)

Quasi tre quarti della popolazione risiede nella provincia di Perugia (74,7%), con oltre 636mila abitanti. La provincia di Terni, con oltre 215mila abitanti, ospita il restante quarto (25,3%) dei residenti della regione (Prospetto 1).

**PROSPETTO 1. POPOLAZIONE RESIDENTE E STRANIERA CENSITA AL 31.12.2024 PER PROVINCIA E GENERE.**  
Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2024				Popolazione straniera censita al 31.12.2024				
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Incidenza per 100 res.
Perugia	309.359	326.829	636.188	74,7	31.194	35.967	67.161	74,9	10,6
Terni	104.213	111.072	215.285	25,3	10.475	12.049	22.524	25,1	10,5
<b>UMBRIA</b>	<b>413.572</b>	<b>437.901</b>	<b>851.473</b>	<b>100,0</b>	<b>41.669</b>	<b>48.016</b>	<b>89.685</b>	<b>100,0</b>	<b>10,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28.871.717</b>	<b>30.071.747</b>	<b>58.943.464</b>		<b>2.689.622</b>	<b>2.681.629</b>	<b>5.371.251</b>		<b>9,1</b>



## Dinamica demografica

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2023, i dati censuari evidenziano una flessione di 1.595 unità nella regione (-0,2%), che è il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio. In valore assoluto, la perdita più consistente si registra nella provincia di Perugia (-1.034), seguita dalla provincia di Terni (-561). In termini relativi, la diminuzione maggiore si registra nella provincia di Terni (-0,3%).

La diminuzione della popolazione totale residente in Umbria nel 2024 è determinata dalla dinamica negativa del saldo naturale (-5.861 unità) e dall'aggiustamento statistico (-454), non compensata dalla dinamica positiva dei due saldi, quello migratorio con l'estero (+4.082) e quello interno (+638). Entrambe le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Perugia è la provincia con il più basso saldo naturale (-4.012) e aggiustamento statistico (-362) (Prospetto 2).

### PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA E VARIAZIONE 2024-2023. Anno 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Perugia	637.222	-4.012	342	2.998	-362	-1.034	636.188	-0,2
Terni	215.846	-1.849	296	1.084	-92	-561	215.285	-0,3
<b>UMBRIA</b>	<b>853.068</b>	<b>-5.861</b>	<b>638</b>	<b>4.082</b>	<b>-454</b>	<b>-1.595</b>	<b>851.473</b>	<b>-0,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>58.971.230</b>	<b>-283.165</b>		<b>262.680</b>	<b>-7.281</b>	<b>-27.766</b>	<b>58.943.464</b>	<b>0,0</b>

\* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

La dinamica positiva della popolazione straniera concorre a contenere la flessione della popolazione residente in regione. Seguendo il trend nazionale, essa è in crescita di 1.106 unità rispetto al 2023, corrispondente ad un tasso di incremento dell'1,2%, inferiore alla variazione media in Italia (2,2%). L'aumento è ascrivibile ad un surplus del saldo naturale (+470) e soprattutto ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (5.285 unità in più), unitamente al saldo migratorio interno (+61) che conferma la tendenza della popolazione italiana. La dinamica della popolazione straniera presenta due voci negative che ne limitano fortemente l'incremento: l'aggiustamento statistico (-794) e, soprattutto, le cancellazioni per acquisizione di cittadinanza italiana (-3.916). Quest'ultima voce, infatti, rappresenta una posta in uscita per la popolazione straniera e una in entrata per quella italiana. A livello provinciale, il bilancio demografico evidenzia ovunque l'incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con variazioni percentuali che oscillano tra il 2,8% di Terni e lo 0,7% di Perugia (Prospetto 3).

### PROSPETTO 3. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Perugia	66.677	374	-34	3.955	-578	3.233	484	67.161	0,7
Terni	21.902	96	95	1.330	-216	683	622	22.524	2,8
<b>UMBRIA</b>	<b>88.579</b>	<b>470</b>	<b>61</b>	<b>5.285</b>	<b>-794</b>	<b>3.916</b>	<b>1.106</b>	<b>89.685</b>	<b>1,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.253.658</b>	<b>39.845</b>		<b>345.268</b>	<b>-50.072</b>	<b>217.448</b>	<b>117.593</b>	<b>5.371.251</b>	<b>2,2</b>

\* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).



Il saldo naturale totale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (10.597) sulle nascite (4.736).

In Umbria, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, nonostante una riduzione di sole 30 unità rispetto al 2023 (-0,6%; -2,6% in media nazionale). Il tasso di fecondità totale, pari a 1,11 figli per donna, rimane stabile rispetto all'anno precedente, ma si colloca al di sotto della media nazionale (1,18). La continua diminuzione del numero dei nati è determinata da una pluralità di fattori, tra questi, il calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni) e il progressivo rinvio della maternità. L'età media al parto è in continuo aumento e in Umbria è in linea con il valore nazionale (rispettivamente 32,8 e 32,6 anni)<sup>1</sup>.

I nati stranieri, pari a 701, il 14,8% del totale, sono in lieve aumento, a fronte di una diminuzione a livello nazionale. Quindi, anche per l'Umbria, la diminuzione delle nascite è quasi completamente attribuibile ai nati da coppie di genitori entrambi italiani.

Il tasso di natalità rimane invariato rispetto al 2023 (5,6 per mille abitanti), mantenendosi al di sotto della media nazionale (6,3 nati per mille). Tra le province il valore minimo si registra in quella di Terni (5,2 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di 213 unità (-2,0%; -2,7% a livello nazionale), nonostante il progressivo invecchiamento della popolazione. La riduzione riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Il numero di decessi tende ai livelli pre-pandemici (10.263 nel 2019). Rispetto all'ammontare della popolazione residente, la mortalità in Umbria scende dal 12,6 nel 2023 al 12,4 per mille nel 2024, risultando comunque superiore al valore nazionale (11,1 per mille), in presenza di una popolazione mediamente più anziana. Nel confronto provinciale, Terni registra una riduzione del tasso di mortalità che passa dal 14,5 per mille nel 2023 al 13,8 per mille nel 2024, pur rimanendo più alto rispetto a Perugia (12,0 per mille) dove invece il tasso rimane stabile rispetto all'anno precedente (Prospetto 4).

A testimonianza del superamento del difficile periodo della pandemia, si evidenzia il valore assunto dall'indicatore sulla speranza di vita, sia per l'intero Paese (83,5 nel 2024), sia per l'Umbria (84,0). Il valore regionale torna ai livelli del 2019, quello nazionale lo supera (83,2)

Il tasso migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, registra un valore positivo e un'inversione di tendenza rispetto al 2023 (0,7 rispetto a -0,5 per mille abitanti). Il fenomeno riguarda entrambe le province umbre, più marcato in quella di Terni (-0,8 del 2023 rispetto a +1,4 per mille del 2024).

All'afflusso contenuto di popolazione proveniente dalle altre regioni si accompagna un buon saldo migratorio con l'estero, la cui incidenza sulla popolazione complessiva è pari al 4,8 per mille (5,0 nel 2023). I movimenti migratori internazionali restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte e due le province, anche se in calo rispetto al 2023, soprattutto a Terni (5,0 rispetto a 5,4 per mille); con valori superiori alla media nazionale (4,5) per entrambe le province, la regione conferma la propria vocazione di area attrattiva nei confronti dell'estero.

**PROSPETTO 4. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023, valori per mille**

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Perugia	5,7	5,7	12,0	12,0	0,5	-0,4	4,7	4,8
Terni	5,2	5,1	13,8	14,5	1,4	-0,8	5,0	5,4
<b>UMBRIA</b>	<b>5,6</b>	<b>5,6</b>	<b>12,4</b>	<b>12,6</b>	<b>0,7</b>	<b>-0,5</b>	<b>4,8</b>	<b>5,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,3</b>	<b>6,4</b>	<b>11,1</b>	<b>11,4</b>			<b>4,5</b>	<b>4,8</b>

<sup>1</sup> I dati relativi al numero medio di figli per donna (TFT), all'età media al parto e alla speranza di vita alla nascita sono disponibili al seguente link: <https://demo.istat.it/tavole/?t=indicatori&l=i>



## Struttura della popolazione per genere, età e cittadinanza

Nel 2024 la struttura per genere conferma la prevalenza della componente femminile: le donne superano gli uomini di oltre 24mila unità e rappresentano il 51,4% della popolazione residente (Prospetto 5). La quota femminile prevale, complessivamente, in entrambe le province. Ci sono tuttavia un quarto dei comuni umbri dove a prevalere è la popolazione maschile, essendo caratterizzati dalla presenza di una popolazione straniera squilibrata a vantaggio degli uomini, che arriva a circa il 65% nei comuni di Fratta Todina (PG) e San Venanzo (TR).

La presenza femminile è particolarmente rilevante nelle classi di età più avanzate a causa della maggiore longevità: il 64,3% dei grandi anziani (85 anni e più) e l'81,3% degli ultracentenari sono donne.

Dal confronto delle piramidi delle età (Figura 1), emerge nel 2024 una struttura per età della popolazione umbra più anziana rispetto al totale del Paese. Cresce il numero di ultra-ottantacinquenni, che raggiungono i 43.231 individui, 1.164 in un anno, e rappresentano il 5,1% della popolazione umbra totale.

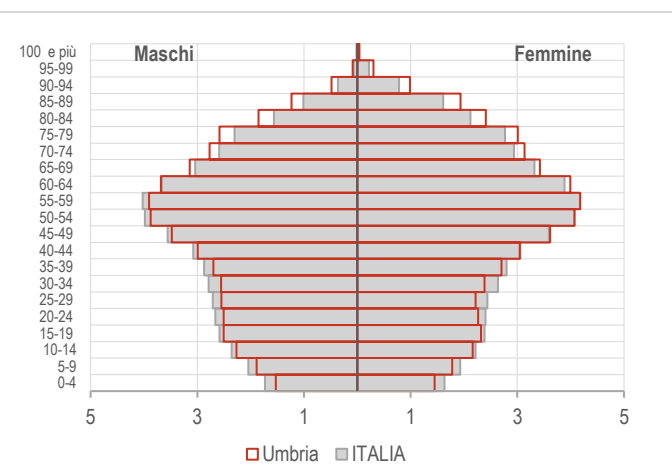
Nel 2024 l'età media è di 48,4 anni, in lieve aumento rispetto al 2023 (48,2) e superiore alla media nazionale (46,9 anni). Aumentano l'indice di vecchiaia, che passa da 238,3 del 2023 a 247,4 del 2024, e l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 44,5, contro 43,9 del 2023. In lieve calo l'indice di struttura della popolazione attiva, che varia da 150,6 del 2023 a 149,1.

A livello provinciale, Perugia (48 anni) ha la struttura demografica più giovane, mentre Terni (49,5) presenta un maggiore invecchiamento (Prospetto 6).

**PROSPETTO 5.** POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE, UMBRIA. Censimenti 2024 e 2023, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2024	2023
Valori assoluti		
Femmine	437.901	439.750
Maschi	413.572	413.318
<b>TOTALE</b>	<b>851.473</b>	<b>853.068</b>
Valori %		
Femmine	51,4	51,5
Maschi	48,6	48,5
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**FIGURA 1.** PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, UMBRIA E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali



**PROSPETTO 6.** INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Perugia	48,0	47,8	236,3	227,1	61,7	61,5	43,4	42,7	146,7	148,1
Terni	49,5	49,3	283,6	275,2	64,9	64,7	48,0	47,5	156,7	158,5
<b>UMBRIA</b>	<b>48,4</b>	<b>48,2</b>	<b>247,4</b>	<b>238,3</b>	<b>62,5</b>	<b>62,3</b>	<b>44,5</b>	<b>43,9</b>	<b>149,1</b>	<b>150,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>46,9</b>	<b>46,6</b>	<b>207,7</b>	<b>199,8</b>	<b>57,8</b>	<b>57,6</b>	<b>39,0</b>	<b>38,4</b>	<b>141,1</b>	<b>142,2</b>



La popolazione straniera residente non solo contribuisce a frenare la diminuzione di quella totale, ma ne ringiovanisce la composizione. Infatti, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (31,1 contro 67,3 degli italiani) e di vecchiaia (67,3 contro 275,4). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana (Prospetto 7).

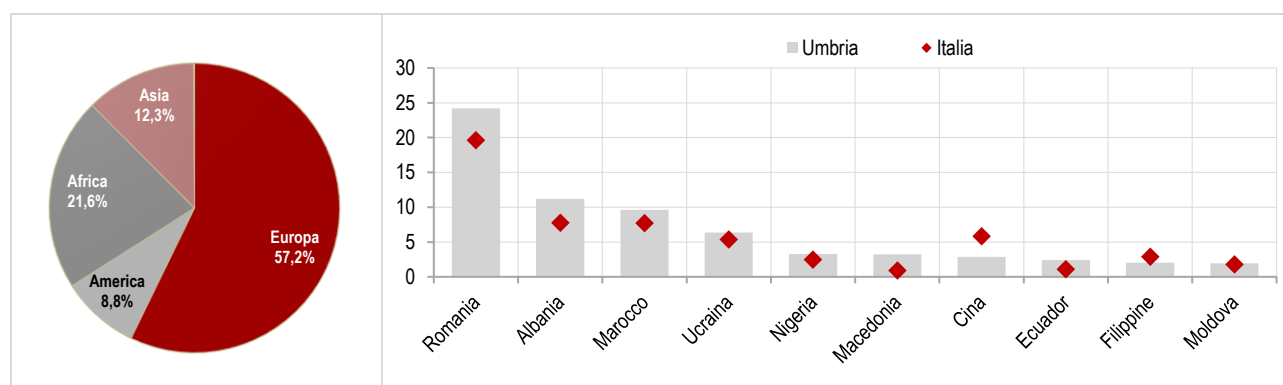
**PROSPETTO 7.** POPOLAZIONE RESIDENTE: PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Perugia	31,6	66,2	67,7	262,2	115,3	104,6
Terni	29,4	70,4	66,2	318,8	115,0	105,6
<b>UMBRIA</b>	<b>31,1</b>	<b>67,3</b>	<b>67,3</b>	<b>275,4</b>	<b>115,2</b>	<b>104,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28,9</b>	<b>61,5</b>	<b>41,5</b>	<b>230,6</b>	<b>99,7</b>	<b>104,6</b>

La maggior parte degli stranieri residenti in Umbria proviene dall'Europa (57,2%), il 21,6% dall'Africa, il 12,3% dall'Asia e l'8,8% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 163 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (24,2%), Albania (11,2%), Marocco (9,6%) e Ucraina (6,4%). I residenti stranieri di cittadinanza romena, albanese, marocchina, macedone ed ecuadoriana presentano in Umbria una concentrazione significativamente più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze cinese e filippina (Figura 2).

**FIGURA 2.** POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, UMBRIA E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze





## Popolazione secondo la classe di ampiezza demografica dei comuni

Il 55,4% dei 92 comuni umbri ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, dove risiede poco meno del 15% degli abitanti. Circa un terzo (31,5%) vive negli unici due comuni con oltre 100mila abitanti (Perugia e Terni) e un quinto (20,5%) in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Perugia è il comune con il maggior numero di residenti (162.050 unità) seguita da Terni (106.310 unità). Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione, Foligno (PG 55.303 unità), che è terzo comune più popoloso dell'Umbria, Città di Castello (PG 37.871), Spoleto (PG 35.983) e Gubbio (PG 30.308).

Tra il 2023 e il 2024, per tutte le classi di ampiezza demografica, si osserva un decremento percentuale della popolazione, ad eccezione di Foligno, unico comune tra i 50 e 100 mila abitanti, in cui si registra un lieve incremento (0,1%) (Prospetto 8).

### PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE, UMBRIA. Censimento al 31.12.2024. Valori assoluti e variazione sul 2023 per 1.000 residenti

CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2024	Var% sul 2023	Composizione (%)							
fino a 1.000	12	6.700	-0,8	0,8	10,7	52,1	394,3	3,7	15,8	1,0	2,2
1.001-5.000	51	126.289	-0,3	14,8	9,2	49,3	272,6	5,3	13,7	0,7	4,9
5.001-10.000	10	67.027	-0,2	7,9	9,5	48,8	254,4	5,8	12,5	1,0	3,7
10.001-20.000	10	153.220	-0,3	18,0	9,9	48,9	255,5	5,0	12,6	0,8	4,1
20.001-50.000	6	174.574	-0,3	20,5	8,8	48,0	232,7	5,6	12,0	0,6	3,2
50.001-100.000	1	55.303	0,1	6,5	11,4	47,8	229,8	5,7	12,1	2,7	4,9
oltre 100.000	2	268.360	-0,1	31,5	12,7	48,0	240,6	5,9	12,0	0,4	6,5
<b>UMBRIA</b>	<b>92</b>	<b>851.473</b>	<b>-0,2</b>	<b>100,0</b>	<b>10,5</b>	<b>48,4</b>	<b>247,4</b>	<b>5,6</b>	<b>12,4</b>	<b>0,7</b>	<b>4,8</b>

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Poggiodomo, in provincia di Perugia, con 84 abitanti, ed è anche quello con il maggior decremento di popolazione (-7,7%). Il maggior incremento della popolazione rispetto al 2023 è invece in provincia di Terni nel comune di Polino (7,8%). Entrambi sono comuni molto piccoli e con tassi naturali negativi, nei quali la variazione dell'ammontare della popolazione è dovuta soprattutto al saldo migratorio.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 52,1 anni e l'indice di vecchiaia pari a 394,3. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione dell'ultima classe. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione oltre i 20 mila abitanti presenta la struttura per età più giovane, con età media tra i 47,8 e i 48 anni e indice di vecchiaia tra 229,8 a 240,6. I valori estremi dell'età media si osservano a Corciano (PG) (45,6 anni) e Poggiodomo (PG) (65 anni).

I dati della dinamica naturale vedono il più elevato tasso di natalità nei comuni con ampiezza tra i 5.001-10mila abitanti e quelli sopra i 100mila, rispettivamente il 5,8 e il 5,9 per mille e il più basso tasso di mortalità (12,0 per mille) nell'insieme dei comuni con popolazione superiore ai 20mila abitanti. I comuni fino a mille abitanti e tra i 5.001 e i 50mila hanno i valori relativi alle migrazioni estere più bassi della media regionale mentre il tasso migratorio interno è notevolmente più alto della media regionale nei comuni tra i 50.001 e i 100mila abitanti (2,7 contro lo 0,7 per mille).

Si osserva una maggior presenza straniera nei comuni oltre i 100mila abitanti (12,7%). La presenza straniera invece ha un'incidenza inferiore nei comuni con popolazione compresa tra 20.001 e i 50mila abitanti (8,8%). Rispetto al 2023, Polino (TR) è il comune con il maggior incremento di stranieri (93,3%), mentre Sellano (PG) ha il decremento più alto (-13,2%).



**PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2024, UMBRIA**

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Umbria		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Umbria	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Poggiodomo (PG)	84	Comune più grande (residenti)	Perugia (PG)	162.050
Comune più giovane (età media)	Corciano (PG)	45,6	Comune più vecchio (età media)	Poggiodomo (PG)	65,0
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Polino (TR)	7,8	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Poggiodomo (PG)	-7,7
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) <sup>(a)</sup>	Polino (TR)	93,3	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) <sup>(a)</sup>	Sellano (PG)	-13,2

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



## Glossario

**Acquisizioni della cittadinanza italiana:** il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

**Aggiustamento statistico:** incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

**Età media della popolazione:** l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

**Età media al parto:** l'età media al parto delle madri espressa in anni e decimi di anno, calcolata considerando i soli nati vivi.

**Indice di dipendenza strutturale:** rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di dipendenza strutturale degli anziani:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di struttura della popolazione attiva:** rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

**Indice di vecchiaia:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

**Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale - TFT):** somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

**Popolazione residente:** popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

**Saldo migratorio:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

**Saldo naturale:** differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

**Speranza di vita alla nascita:** numero medio di anni che restano da vivere a un neonato.

**Tasso migratorio estero:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso migratorio interno:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di mortalità:** rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di natalità:** rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.



## Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/censimento-e-dinamica-della-popolazione-anno-2024/>

I centenari in Italia - 2025

[https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/STAT-TODAY\\_CENTENARI-2025.pdf](https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/STAT-TODAY_CENTENARI-2025.pdf)